



IECLO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Corporate Social Responsibility, Transnational Crime and Due Diligence for a Sustainable Development

VIRGINIE MERCIER

Professeur en Droit privé

Directrice de l'Institut de droit de
l'environnement et du développement durable

Project funded by European Commission Erasmus + Programme – Jean Monnet Action Project No. 101126599.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

TRANSNATIONAL CRIME AND EU LAW:
towards **Global Action** against **Cross-border Threats** to
common security, rule of law, and human rights



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Introduzione

Anche se la responsabilità principale delle imprese è quella di generare profitti, le imprese possono al tempo stesso contribuire ad obiettivi sociali e alla tutela dell'ambiente, integrando volontariamente i temi dello sviluppo sostenibile nella strategia dell'azienda.

L'impresa va vista quindi non solo come un soggetto economico e giuridico, ma come un soggetto sociale, partecipe alla vita della collettività e con essa responsabile.





International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

La responsabilità sociale d'impresa

Questo impegno si chiama Responsabilità sociale d'impresa (RSI).

Schematicamente, la RSI consiste nell'integrazione volontaria da parte delle imprese del concetto di sviluppo sostenibile nella loro strategia per conciliare sviluppo economico, equità sociale e tutela ambientale.

Ma cos'è lo sviluppo sostenibile?





International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Definizione dello sviluppo sostenibile

La prima definizione proviene dal rapporto “*Our Common Future*” (Il nostro futuro comune), redatto nel 1987 dalla Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo delle Nazioni Unite.

Questo rapporto è stato utilizzato come base per il Vertice della Terra del 1992, e utilizza per la prima volta l'espressione «sviluppo sostenibile», e ne ha dato una definizione.

«lo Sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni» (**Rapporto Brundtand -1987**).





International & European
Criminal Law Observatory



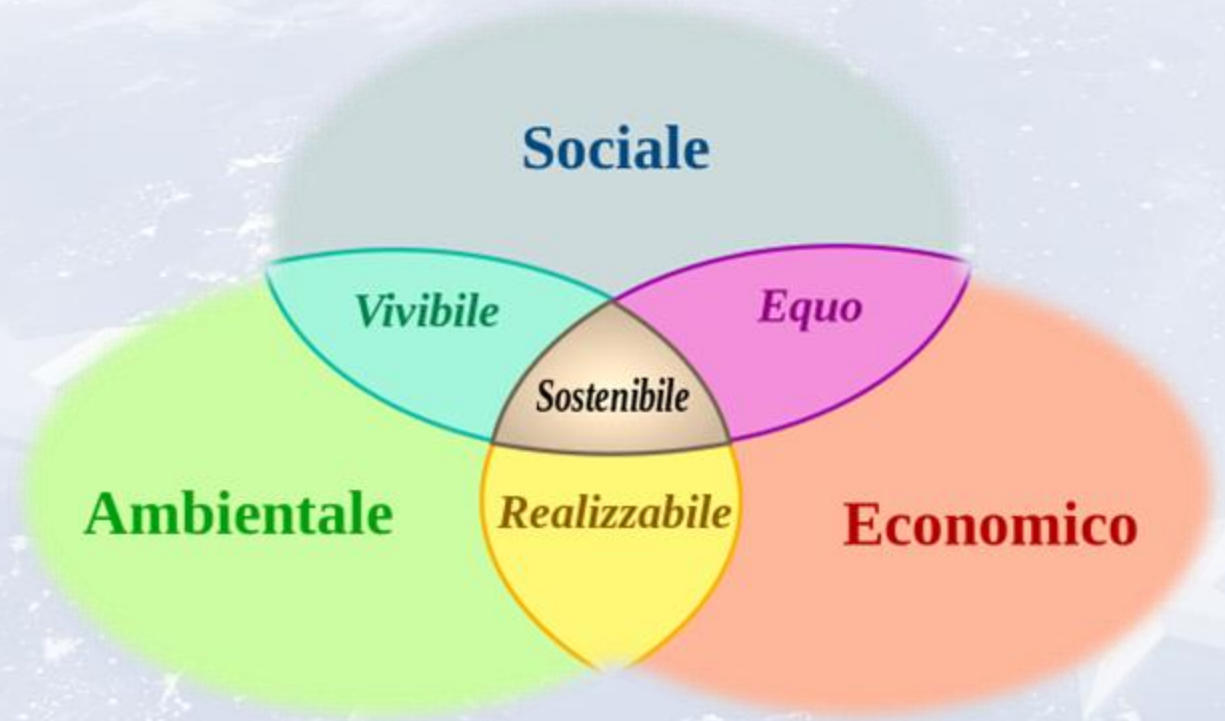
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Per riassumere i tre temi dello sviluppo sostenibile

La sostenibilità è al centro dei 3 temi/delle 3 dimensioni dello sviluppo sostenibile





International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Dallo sviluppo sostenibile alla responsabilità sociale d'impresa (CSR)

più frequentemente consumatori, istituzioni e dipendenti chiedono alle aziende di **sviluppare un *business*** che tenga in considerazione anche **problematiche sociali e ambientali**.

Le imprese, quindi, stanno rispondendo a queste richieste elaborando iniziative più responsabili e sostenibili dal punto di vista sociale e ambientale.

! La responsabilità sociale d'impresa è la traduzione del concetto anglosassone «*Corporate Social Responsibility*» (CSR).





International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Definizione semplificata della responsabilità sociale d'impresa

La Responsabilità sociale d'impresa traduce l'integrazione volontaria delle 3 dimensioni dello sviluppo sostenibile nella strategia globale dell'azienda, conciliando tutela ambientale, efficienza economica ed equità sociale, instaurando un dialogo con i suoi parti interessate (*stakeholders*).

*Video: Cos'è la CSR Responsabilità Sociale
d'Impresa [GiovanieFuturoComune](https://www.youtube.com/watch?v=H8NjAcYmKWl)*

<https://www.youtube.com/watch?v=H8NjAcYmKWl>





International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Per riassumere:

La politica aziendale conosciuta come *Corporate Social Responsibility* (CSR), o in italiano **Responsabilità sociale d'impresa** (RSI), comprende tutti quegli interventi atti a conciliare il profitto dell'impresa con l'attenzione all'ambiente e al sociale.

La CSR si definisce quindi come una politica che tende a coniugare le **operazioni commerciali** dell'azienda con un interesse particolare verso le **questioni sociali e ambientali**, il tutto in maniera volontaria da parte dell'impresa.



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Origini della RSI

Il concetto di RSI è nato nei primi anni 2000. Ma le sue origini risalgono a molto prima.

La RSI è stata avviata nei Paesi anglosassoni nel diciassettesimo secolo (XVII) dalle comunità Quakers, che sostenevano la semplicità e l'uguaglianza, e lottavano contro la tratta degli schiavi in America.

Delle pratiche filantropiche delle imprese americane, che si traduce in attività di beneficenza e solidarietà, si sono poi sviluppate alla fine del diciannovesimo secolo (XIX) e all'inizio del ventesimo secolo (XX) per compensare le carenze dello Stato in termini di politica sociale.





International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Definizione semplificata della responsabilità sociale d'impresa

Supreme Court of Michigan, 7 febbraio 1919, 170 N.W.668, *Dodge et al. v. Ford Motor Co. et al.*, n° 47.

All'assemblea generale del 1918, Henry Ford, fondatore e azionista di maggioranza della società, decise di reinvestire nella società tutti gli utili disponibili dopo aver pagato un dividendo del 5%.

Henry Ford: *«La mia ambizione è assumere ancora più persone, condividere i vantaggi di questo modello industriale con quante più persone possibile e aiutare le persone a costruire la propria vita e la propria casa. Per raggiungere questo obiettivo, rimettiamo la maggior parte dei nostri profitti nel business».*

Gli azionisti di minoranza non erano d'accordo, e hanno citato in giudizio Henry Ford per abuso di maggioranza e, alla fine, vinsero.

Il suo avvocato aveva fatto riferimento a una giurisprudenza relativamente abbondante che convalidava la destinazione di parte degli utili distribuibili delle imprese al finanziamento di istituzioni scolastiche o ospedaliere.

Il suo avvocato disse: *«se un'azienda non può fare delle azioni umanitarie l'oggetto principale della sua attività*, il fatto che sia creata per fare profitti non le impedisce di farsi carico per ragioni umanitarie di azioni di beneficenza che rimangono secondarie rispetto alla sua attività primaria».*

** (questo è normale, altrimenti non dovresti creare una impresa commerciale, ma un'associazione o una fondazione).*



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO

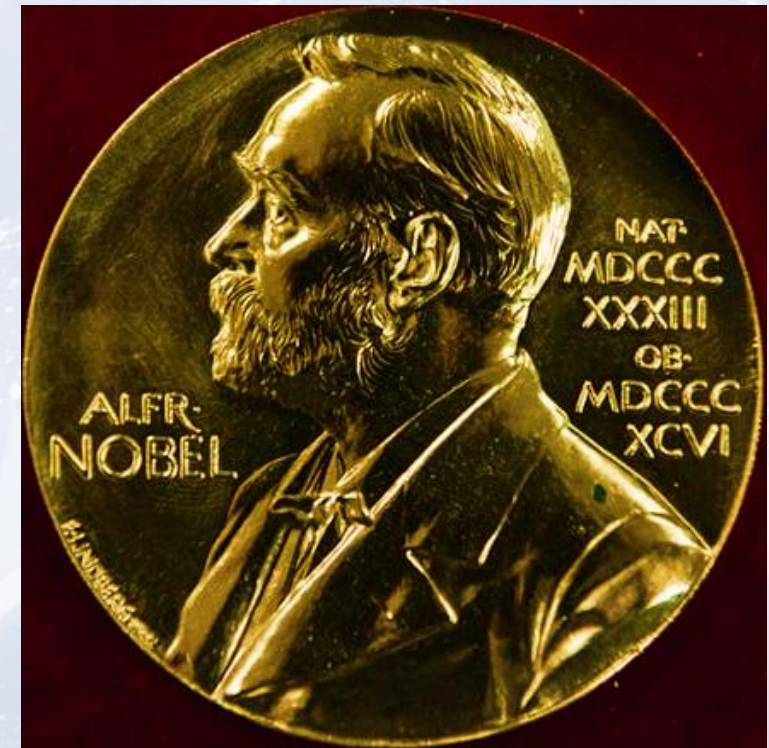


Co-funded by
the European Union

Critiche ai liberali

Questo approccio, che promuove una più ampia responsabilità delle imprese nei confronti della società, è tuttavia fortemente criticato dal movimento economico ultraliberale, che si oppone a questa idea di regolamentare le attività economiche per tener conto del sociale, della società e dell'ambiente.

La corrente liberale, portata avanti dal premio Nobel per l'economia nel 1976 **Milton Friedman**, si oppone a una visione sociale d'impresa e considera che «la responsabilità sociale d'impresa è aumentare i profitti».





International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Video sulla storia della CSR

La Responsabilità Sociale d'Impresa Investiamo

https://www.youtube.com/watch?v=BazO0E9XBtl&ab_channel=Investiamo





International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Alcuni chiarimenti terminologici

La Responsabilità Sociale d'Impresa è la traduzione letterale del termine anglosassone *Corporate Social Responsibility* (CRS).

Ma regna una certa confusione sulla terminologia da adottare a causa della traduzione di questa espressione.

- La prima difficoltà riguarda il termine «*sociale*», derivato dalla traduzione di «*social*».

In effetti, per il giurista, il termine "sociale" designa tradizionalmente i principi e i diritti fondamentali del lavoro (relativi alle condizioni di lavoro dei dipendenti, alla retribuzione, all'orario di lavoro, alla copertura sociale...).

Tuttavia, le questioni che interessano le aziende non sono limitate ai rapporti di lavoro, o più globalmente, a queste tematiche sociali.

Gli attori diversi dai dipendenti sono interessati da un dialogo con l'azienda e l'approccio mira a responsabilizzare tutte le parti che contribuiscono allo sviluppo della società.



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Terminologia

- Inoltre, il termine «*responsabilità*», derivato dalla traduzione di «*responsability*», ha un significato molto diverso dalla nostra responsabilità civile.

La responsabilità sociale d'impresa si riferisce a una responsabilità morale, non a una fonte di obblighi legali.

La *common law* avrebbe usato il termine «*liability*» per riferirsi alla responsabilità in senso giuridico.

Quindi, in origine, la RSI ha una dimensione morale. E se un'azienda non rispetta le regole di RSI che si è imposta, la sanzione è soprattutto reputazionale.

→ «*Responsabilità*» significa assumersi la responsabilità dei danni causati, ma soprattutto evitare che i danni si verifichino.

! Vedremo dopo che l'evoluzione del diritto dell'UE ha conferito alla RSI anche una dimensione giuridica, rendendola una vera e propria fonte di obblighi legali.



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Per riassumere

La Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) o *Corporate Social Responsibility* (CSR), sta assumendo sempre più importanza negli ultimi anni, specialmente in riferimento alle nuove convinzioni del fare impresa, orientate ad una gestione maggiormente sostenibile delle attività.

Schematicamente, la RSI corrisponde all'integrazione volontaria dei temi dello sviluppo sostenibile nella strategia complessiva dell'azienda, conciliando protezione ambientale, efficienza economica, ed equità sociale, instaurando un dialogo con le sue parti interessate (*stakeholders*).

Anche se la responsabilità principale delle imprese è quella di generare profitti, le imprese possono al tempo stesso contribuire ad obiettivi sociali e alla tutela dell'ambiente, integrando la responsabilità sociale come investimento strategico nel quadro della propria strategia commerciale, nei loro strumenti di gestione, e nelle loro operazioni.

La RSI deve costituire un **processo di gestione** dei rapporti dell'impresa con tutta una serie di parti interessate che possono realmente influire sul suo libero funzionamento.

Video La responsabilità sociale d'impresa HUBScuola

https://www.youtube.com/watch?v=va-y3qU4RDc&ab_channel=HUBScuola



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Perché implementare un approccio RSI?

Quali sono le opportunità per un'azienda, qualunque sia la sua dimensione e scala (regionale, nazionale, transnazionale), di implementare un approccio di RSI?

Ci sono molte motivazioni/sfide ritenute importanti per la strategia di RSI:





International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

I vantaggi economici

- Migliorare le proprie *performance*: le iniziative a favore dei lavoratori e dell'ambiente contribuiscono a coinvolgerli maggiormente e a migliorare la **produttività** dell'azienda.
E gli studi dimostrano che un'azienda che sviluppa una strategia RSI aumenta la sua redditività/la sua *performance* economica.
- Fidelizzare i clienti, Conquistare nuovi clienti e nuovi mercati.
→ Attraverso campagne di comunicazione, infatti, l'azienda può informare i clienti del proprio interesse verso temi di sostenibilità e sviluppo, ottenendo in questo modo risultati notevoli in termini di **fidelizzazione e vendite**.
- Fidelizzare i fornitori.
→ Numerosi studi condotti su questo tema dimostrano come le politiche di sostenibilità si accompagnano, nella maggior parte dei casi, anche notevoli **risultati economici**.



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

I vantaggi sociali

Migliorare le condizioni di lavoro.

- Migliorare la qualità della vita dei dipendenti.
- Migliorare la motivazione del personale.
- Prevenire movimenti sociali.





International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

I vantaggi ecologici

- Migliorare la gestione delle risorse naturali utilizzate nella produzione.

- Migliorare la propria tutela dell'ambiente.

Esempio del riciclo dei rifiuti nel settore della moda:

Nasce il nuovo Consorzio per il Riciclo della Moda

Consorzio SMI (sistema moda italia) –
Federazione tessile e moda

<https://www.sistemamodaitalia.com/it/item/12439-nasce-il-nuovo-consorzio-per-il-riciclo-della-moda>





International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

I vantaggi strategici

- Comunicare un'immagine positiva e migliorare l'immagine e la reputazione dell'impresa.

→ Gestire efficacemente le proprie risorse, ridurre l'impatto ambientale e migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti migliora l'immagine e la reputazione dell'impresa.

Alcuni settori di attività ne fanno un forte asse della loro comunicazione: penso al settore dei combustibili fossili, la vendita d'alcool, la produzione di machine...

- Rispettare le normative / Anticipare le normative.
- Costruire un impatto sociale positivo nel territorio sul quale l'impresa opera.



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Il rischio greenwashing

Ma non siamo ingenui: esiste il rischio di *greenwashing* !

Il *greenwashing* è una tecnica che sfrutta la sostenibilità ambientale a scopi di *marketing*.

→ Ci sono dei processi giuridici per sanzionare il *greenwashing*.

Video Cos'è il greenwashing?

https://www.youtube.com/watch?v=elZguzU9dXk&ab_channel=RSIEdu



© iStock / GEO



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Riconoscimento istituzionale e definizione della Responsabilità sociale d'impresa

Il libro verde della Commissione europea del 18 luglio 2001 ha segnato la consacrazione del concetto di responsabilità sociale d'impresa, definendolo come:

«l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate.

Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili, ma anche andare al di là investendo 'di più' nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate».

Libro Verde della Commissione europea, 18 luglio 2001 «Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese».



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Nuova definizione della Responsabilità sociale d'impresa

La Commissione europea ha poi proposto, in una **Comunicazione del 25 ottobre 2011**, un programma d'azione in 17 punti per sviluppare gli obiettivi politici per indurre le imprese a impegnarsi nella RSI.

Fornisce inoltre una nuova definizione di RSI, incentrata sulla *«responsabilità delle imprese per gli effetti che hanno sulla società»*.



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Le caratteristiche della RSI secondo la definizione della Commissione europea

Queste definizioni istituzionali permettono di individuare le principali caratteristiche della RSI:

1. L'integrazione volontaria
2. Le preoccupazioni sociali ed ecologiche
3. Il dialogo con le parti interessate
4. Soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili
5. Ma anche andare al di là, investendo «di più»





International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

L'integrazione volontaria

Prima caratteristica della RSI

- La RSI è un impegno volontario: l'approccio di RSI ha una natura volontaria.
L'impresa è libera d'impegnarsi.
→ modalità di autoregolamentazione.
- Ma alcuni autori ritengono che l'approccio RSI debba essere obbligatorio e non volontario.



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Le preoccupazioni sociali ed ecologiche

Seconda caratteristica della RSI:

- Secondo la Commissione europea, le imprese devono integrare le preoccupazioni sociali ed ecologiche nelle loro operazioni commerciali. Per esempio:

→ Nel settore ambientale: migliorare la gestione delle risorse naturali utilizzate nella produzione, ridurre l'impatto ambientale, sviluppare o implementare delle tecnologie innovative per limitare l'inquinamento, migliorare lo smaltimento dei rifiuti, limitare le spese energetiche, migliorare la propria tutela dell'ambiente e sostenibilità.

→ In ambito sociale: migliorare le condizioni di lavoro e il benessere dei dipendenti, Migliorare la qualità della vita dei dipendenti, conciliare la vita lavorativa e privata, migliorare la motivazione del personale, prevenire i movimenti sociali/i disordini sociali attraverso il dialogo.

- Ma, in realtà, la portata della RSI va oltre le questioni sociali e ambientali.

Le norme internazionali riguardano anche altre questioni/temi: i diritti umani, le corrette prassi gestionali, e principalmente la lotta contra la corruzione, la tutela dei consumatori, della cultura, del patrimonio culturale, e il coinvolgimento e sviluppo della comunità locale (l'ancoraggio territoriale).

Vedere per esempio la norma UNI EN ISO 26 000: è un riferimento internazionale per la responsabilità sociale. Fornisce una guida per tutte le tipologie di organizzazioni, indipendentemente dalle loro dimensioni e localizzazioni.



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Il dialogo con le parti/ Stakeholders

Terza caratteristica della RSI:

La RSI è un modello di *governance* allargata e di gestione strategica dell'impresa, in base al quale il soggetto che prende le decisioni e che controlla effettivamente l'impresa ha doveri che si estendono dagli azionisti (= *shareholders*) all'intero mondo delle parti interessate (= *stakeholders*).

→ Le parti interessate sono soggetti, entità direttamente o indirettamente coinvolte nelle attività di un'organizzazione, che possono contribuire al conseguimento degli obiettivi o a risultati positivi.



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Le parti interessate/ Stakeholders

Le parti interessate vanno oltre gli attori ovvi come investitori, clienti e dipendenti. Consideriamo uno spettro più ampio:

Stakeholders interni:

- Dipendenti: contribuiscono direttamente al funzionamento dell'organizzazione e sono *stakeholder* essenziali.
- Gestione e *leadership*: le loro decisioni modellano la strategia e la direzione dell'organizzazione.
- Soci/azionisti e membri del consiglio: detengono interessi finanziari e influenzano le decisioni importanti.
- Fornitori e partner: le loro prestazioni influiscono sulle operazioni dell'organizzazione.

Stakeholders esterni:

- Clienti: la loro soddisfazione influisce sulle entrate e sulla reputazione.
- Normatori ed enti governativi: il rispetto delle normative è fondamentale.
- Comunità locali: il loro sostegno o la loro opposizione possono influenzare i progetti.
- Concorrenti: le loro azioni possono avere un impatto diretto o indiretto sull'attività dell'impresa.
- Banche e sistema creditizio: la concessione del credito è essenziale per il buon funzionamento dell'impresa.
- *Media* e opinione pubblica: la percezione è importante.
- Gruppi di interesse e ONG: il loro sostegno può influenzare le decisioni.



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER





International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili

Quarta caratteristica:

Secondo la Commissione europea, per assumersi questa responsabilità, le aziende devono innanzitutto rispettare la legislazione in vigore.

→ Un approccio di RSI richiede innanzitutto il rispetto della legislazione.





International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Ma anche andare al di là, investendo “di più”

Ma, infine, rispettare la legge non è sufficiente: l'azienda deve assumere impegni ambientali, sociali e di *governance* che vanno al di là della legge.

→ Questo approccio avviene gradualmente: ogni azienda ha le proprie esigenze, specificità intrinseche.

È un approccio su misura e progressiva.





International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

La responsabilità sociale d'impresa nelle aziende italiane

Anche in **Italia** le aziende si stanno interessando alla sostenibilità e ai principi della RSI.

E sono spesso i cittadini italiani stessi a richiedere alle imprese un maggiore interessamento verso le problematiche di impatto sociale ed etico. Rispettare queste richieste ovviamente vuol dire **fidelizzare i propri clienti** e, di conseguenza, aumentare le vendite.

Ormai il futuro delle aziende italiane dipende anche dal rispetto di queste **politiche di sostenibilità** e da una buona **comunicazione esterna**.

La RSI è quindi fortemente integrata all'interno delle aziende italiane e ogni anno gli **investimenti** verso azioni di RSI aumentano notevolmente con risultati **estremamente positivi** in termine di immagine per le comunità locali e non solo.

Attualmente, le aziende italiane si dedicano soprattutto ad **iniziative interne** all'azienda, ad esempio formazione del personale o miglioramento delle condizioni di lavoro.

D'altra parte, un numero limitato di aziende dedica delle iniziative per migliorare le condizioni del territorio vicino alla propria sede e delle comunità locali.

I maggiori investimenti in termini economici, invece, sono destinati ad iniziative per **ridurre l'impatto ambientale**. Per esempio:

- Sviluppo o implementazione di tecnologie innovative per **limitare l'inquinamento**;
- Miglioramento nello **smaltimento dei rifiuti**;
- Limitazione delle **spese energetiche**.

→ Sono dunque numerosi anche in Italia gli ambiti in cui le imprese si impegnano per la Responsabilità Sociale d'Impresa, e il numero di investimenti e iniziative non fa che **aumentare**.



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Esempio: la politica sociale ed ambientale di Garofalo

Un esempio con Garofalo: la sua politica sociale e ambientale è spiegata sul suo sito web

<https://www.pasta-garofalo.com/it/impegno-sociale-e-ambientale/>

È spiegato l'impegno sociale e ambientale di Garofalo:

Impegno Sociale e Ambientale

«La qualità prima di tutto, ma non solo quella dei nostri prodotti: una speciale attenzione è dedicata da Garofalo alla qualità della vita delle persone, il cuore dell'azienda, e alla qualità dell'ambiente».



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Esempio: Confindustria

Video di Confindustria che promuove la responsabilità sociale d'impresa per l'industria e da parecchi esempi d'impresе italiane con un approccio CSR.

(Confindustria è l'organizzazione che rappresenta le imprese italiane)

Video La responsabilità d'impresa per l'industria 4.0 Confindustria

https://www.youtube.com/watch?v=wJbr9BuCLgw&ab_channel=Confindustria



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

La dimensione vincolante della RSI

Le grandi aziende europee operano in ambienti complessi e dipendono da «catene del valore globali» (*Global Value Chains*) e possono avere difficoltà a identificare e mitigare, nelle catene del valore cui partecipano, i rischi legati al rispetto dei diritti sociali o all'impatto sull'ambiente.

Gli effetti negativi comprendono, in particolare, aspetti relativi ai diritti umani (il lavoro forzato, il lavoro minorile, l'inadeguatezza delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, lo sfruttamento dei lavoratori), nonché effetti nocivi sull'ambiente (quali le emissioni di gas a effetto serra (GES), l'inquinamento o la perdita di biodiversità ed il degrado degli ecosistemi).

La dimensione volontaria della RSI (*soft law*) si è dimostrata insufficiente e non sembra aver portato a miglioramenti su larga scala in nessun ambito.

→ L'evoluzione del diritto dell'UE ha conferito alla RSI anche una dimensione giuridica, rendendola una vera e propria fonte di obblighi legali.



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Esempio: la Direttiva del 13 giugno 2024 relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità

Principali elementi della Direttiva:

1. definisce l'ambito di applicazione della direttiva;
2. chiarisce le responsabilità delle imprese inadempienti;
3. definisce meglio le varie sanzioni;
4. completa la lista dei diritti e dei divieti che le imprese dovrebbero rispettare.





International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Ambito di applicazione della direttiva

La direttiva si applica:

Imprese dell'UE che impiegano almeno 1.000 dipendenti nella società stessa e nelle sue controllate dirette o indirette con sede legale in Europa e un fatturato netto a livello mondiale superiore a 450 milioni di EUR.

Imprese di paesi terzi con un fatturato netto superiore a 450 milioni di EUR generato nell'UE.



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Ambito di applicazione della direttiva

La direttiva si applica:

- alle operazioni delle società controllanti,
- alle loro controllate,
- e alle loro catene di valore (rapporti commerciali diretti e indiretti consolidati).

→ La direttiva dà alle imprese europee il ruolo di fare evolvere il comportamento dei loro partner che sviluppano la loro attività nell'UE o in Paesi terzi.



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Contenuto del dovere di diligenza

Al fine di rispettare l'obbligo di *due diligence*, **le imprese devono** :

- integrare il dovere di diligenza nelle politiche aziendali;
- individuare gli impatti negativi effettivi o potenziali sui diritti umani e sull'ambiente;
- prevenire o attenuare gli impatti negativi potenziali;
- riparare gli impatti negativi effettivi;
- instaurare e mantenere di una procedura di reclamo;
- monitorare l'efficacia delle politiche e delle misure di diligenza;
- e dar conto pubblicamente del dovere di diligenza.



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Modalità di controllo

Per garantire l'efficacia del sistema, ogni Stato membro deve designare **un'autorità nazionale** incaricata di garantire il rispetto dell'obbligo di vigilanza e dotata di poteri di indagine, ispezione e sanzione.





International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Sanzioni

La direttiva prevede:

- **Sanzioni pecuniarie in caso di inosservanza/di violazione della direttiva** (un massimo pari ad almeno il 5% del fatturato netto della società).

- **Responsabilità civile.** Le vittime avranno la possibilità di intentare azioni legali in ambito di responsabilità civile al fine di ottenere il risarcimento dei danni che avrebbero potuto essere evitati con adeguate misure di *due diligence*.

→ Tuttavia, la direttiva non prevede sanzioni penali.



International & European
Criminal Law Observatory



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



Co-funded by
the European Union

Per concludere

La direttiva ha come impegno:

→ la protezione dei diritti umani e la promozione dello sviluppo sostenibile nel rispetto delle norme commerciali internazionali.

→ la trasformazione storica che promuove i valori fondamentali su cui si fonda l'UE.

→ la ridefinizione della responsabilità e degli obblighi del mondo degli affari per prevenire i crimini transnazionali legati ai diritti umani e all'ambiente.

! Gli Stati membri hanno 2 anni di tempo per recepirla.